

Deliberazione della Giunta Regionale 21 marzo 2016, n. 10-3059

Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014 - 2020 - Obiettivo specifico 2 - Obiettivo nazionale 2.3 - Avviso territoriale per la qualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di Paesi terzi. Approvazione della proposta progettuale e delega al Direttore competente.

A relazione dell'Assessore Cerutti:

L'Unione europea, con Regolamento n. 516 del 16/04/2014, ha istituito il Fondo Asilo, Migrazione, Integrazione 2014-2020 (qui di seguito FAMI) per le misure a sostegno della migrazione legale e per l'effettiva integrazione degli immigrati oltre che per interventi in materia di asilo. I tre obiettivi specifici europei riguardano la realizzazione di un sistema strutturato di accoglienza per i richiedenti asili, misure per l'integrazione dei cittadini dei paesi terzi e promozione del Rimpatrio Volontario Assistito.

A seguito della strutturazione del fondo, gli Stati membri sono stati chiamati a stilare un Programma Nazionale contenente obiettivi e azioni da realizzarsi nel settennio di programmazione.

La Commissione Europea ha approvato il 3 agosto 2015 il Programma Nazionale (PN) presentato dall'Italia e redatto a seguito di un ampio processo di concertazione che ha coinvolto i diversi livelli istituzionali e gli stakeolder.

Il ministero dell'Interno, in qualità di Autorità Responsabile del fondo, ha pubblicato diversi Avvisi per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione degli specifici interventi.

Considerato che la Regione Piemonte ha sempre posto particolare attenzione al fenomeno migratorio con politiche fondate sull'inclusione e sull'accoglienza e attraverso la promozione di progettualità concertate con i soggetti istituzionali e della società civile interessati alla tematica, e con i quali ha consolidato una significativa rete di collaborazione.

Richiamato il ruolo chiave svolto dalla Regione Piemonte nella governance multilivello finalizzata a favorire lo sviluppo di politiche e interventi tesi ad agevolare processi positivi e partecipati per lo sviluppo di una società multiculturale, plurale e coesa.

Visto l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014 - 2020 - Obiettivo specifico 2 - Obiettivo nazionale 2.3 - Avviso territoriale per la qualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di Paesi terzi - prot. 19738 del 24.12.2015 dell'Autorità Responsabile, la Regione Piemonte, a fronte del veloce mutamento del fenomeno migratorio e dei recenti flussi dei profughi, intende candidare un piano progettuale denominato "Ve.S.T.A. (Verso Servizi Territoriali Accoglienti)" così come sintetizzato nell'allegato 1 alla presente deliberazione - parte integrante e sostanziale, volto a rafforzare le competenze degli operatori dei servizi pubblici.

Le attività progettuali prevedono percorsi di formazione che interesseranno tutti gli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali piemontesi ed altri servizi pubblici locali (anagrafe, polizia municipale, sportelli per immigrati, centri per l'impiego ecc...) e il consolidamento delle reti territoriali composte da soggetti istituzionali e dei diversi attori che a vario titolo sono coinvolti con i migranti.

Si intendono, inoltre, realizzare focus formativi a favore degli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali che hanno aderito al bando SPRAR (Servizio per richiedenti asilo e rifugiati) in considerazione del particolare e complesso impegno che li vedrà protagonisti.

Precisato che, ai sensi dell'art. 3 del citato Avviso ministeriale, l'assegnazione nazionale complessiva prevista è di 3.000.000,00 euro e che le azioni progettuali dovranno concludersi al 31 marzo 2018 e che si intende presentare una Proposta non prevedendo cofinanziamento a carico del bilancio regionale.

La Direzione regionale competente in materia è la Direzione Coesione Sociale cui sono demandati tutti gli atti relativi al piano regionale.

Si ritiene altresì opportuno delegare il Direttore alla Coesione Sociale alla presentazione della domanda di ammissione al finanziamento e alla sottoscrizione, anche in forma digitale, di tutta la documentazione richiesta dal succitato Avviso, della successiva convenzione di sovvenzione e, in generale di tutti gli atti previsti dal Ministero.

Tutto ciò premesso e considerato;

visto il D.Lgs. n. 286/1998 e s.m.i.;

visto il D.P.R. n. 179/2011;

visto il D.lgs 28 agosto 2015, n. 142;

vista la D.G.R. n. 9-1207 del 23.03.2015;

vista la D.G.R. n. 3-2013 del 5.08.2015;

visto il D.Lgs. n. 165/2001;

visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare la presentazione da parte della Regione Piemonte, in qualità di soggetto capofila, la proposta progettuale denominata "Ve.S.T.A. (VERso Servizi Territoriali Accoglienti)" per la qualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di Paesi terzi - la cui sintesi, in allegato 1, è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da candidarsi sull'Avviso del Ministero dell'Interno del 24.12.2015, prot. n. 24.03.2016;
- che la proposta progettuale non prevede cofinanziamento a carico del bilancio regionale;
- di individuare quale struttura competente in materia la Direzione Coesione Sociale, cui sono demandati tutti gli atti relativi al piano progettuale.

- di delegare il Direttore regionale alla Coesione Sociale alla presentazione della domanda di ammissione al finanziamento e alla sottoscrizione, anche in forma digitale, di tutta la documentazione richiesta dal succitato Avviso, della successiva convenzione di sovvenzione e, in generale, di tutta gli atti previsti dal Ministero.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

All. 1)

SCHEMA DI SINTESI
della proposta progettuale relativa al piano progettuale denominato
Ve.S.T.A. (Verso Servizi Territoriali Accoglienti)
FAMI – OS2 – ON2.3

SOGGETTO PROPONENTE: Regione Piemonte

IL PROGETTO:

Il Progetto Ve.S.T.A. si pone come obiettivo la qualificazione e il potenziamento, a livello regionale, dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di Paesi terzi attraverso azioni formative di potenziamento delle conoscenze antropologiche, giuridiche e delle procedure piemontesi specifiche in materia di immigrazione nonché relative a strategie comunicative, di sviluppo di comunità volti a migliorare la capacità e la consapevolezza dei servizi pubblici di predisporre percorsi di accoglienza e di inclusione sociale dei migranti, compresi i titolari di protezione internazionale, tesi a ridurre il conflitto con le comunità locali e al potenziamento delle capacità inclusive della popolazione autoctona. Inoltre, si prevedono azioni per il potenziamento e il rafforzamento delle reti territoriali allo scopo di definire strategie comuni per la gestione del fenomeno a livello locale.

Per tutte le azioni progettuali è previsto il coinvolgimento delle associazioni etniche.

PARTNER

IRES Piemonte

Università del Piemonte Orientale – Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali

Associazione ASGI di Torino

BENEFICIARI:

Sono destinatari della formazione operatori dei servizi pubblici (assistenti sociali ed educatori degli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali, dei centri per l'impiego, delle asl, degli uffici anagrafici, della polizia municipale ecc).

PIANO FINANZIARIO E DURATA DEL PROGETTO

L'assegnazione complessiva nazionale prevista dal Ministero è di € 3.000.000,00 per un Progetto che dovrà concludersi il 31 marzo 2018. La proposta progettuale che si intende candidare non prevede cofinanziamento a carico del bilancio regionale.